

Illustre P. Dezza,

Le mando le poche osservazioni del papato bimestre. Mi scuserà se continuo il mio solito tabellino. Nell'altro mi mancherebbe una finora di annotazioni, la prima delle note, dalla quale ritraerei il risultato generale dell'osservazione, cioè la durata fin interrotta che continua, la quantità dell'apparizioni, e quindi la frequenza, i rapporti di grandezza, ed altri fatti o fenomeni contemporanei utili a sapere. Può lasciarmi Elle volentieri in queste specie di notazioni.

La avverto che l'elevatezza della stazione, da me notata, anche qui, è errata di pochi metri; giacché venni a conoscere che il punto da me preso di partenza è sbagliato; — senza grave fallo mi trovo però invece all'altezza di 120 metri sul mare.

Non devo più le sue notazioni di longit. e latit. di Udine, che mi favorì costà; perciò la pregherei a volermele spedire, e di retrofirmare quelle da me notate; così ancora lascio da ridurre il tempo medio di Roma o di Ferrara, che quello locale.

La sera ²² p.p. ho visto di nuovo la traiettoria N. 7, curiosa cioè per la sua leggera ma duplice ritorsione; interessante a mio credere per vedere il modo d'andare di cui seguono quelle faville nella loro corrente; da contemplarsi intanto a tutte le tortuose circolari od elittiche (non già le ondulantì, provenienti manifestamente dall'agit. atomica), e nonchè alle irregolari, siano convergenti, ^{al punto} ed anche siano parallele ~~obliquamente~~, e tanto meglio, alla linea radiante; per la mia idea più volte manifestatole, e particolarmente colle lettere, mi sembra, dell'agosto ed ottobre '11.

Ho obbedito al suo desiderio, e da ringrazio d'avermi procurata la conoscenza dell'ill. prof. Schimperelli. Mi tengo obbligatissimo per le sue accoglienze in Moncalieri, e da prego di volermele avvisare tosto papera di qui, onde possa nuovamente stringerle la mano.

Udine 2 Marzo 1873

Devotiss. Servo
Carlo Bassani